

ELETTRICITÀ FUTURA

REVISIONE DEL MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA:

VALORIZZAZIONE DEGLI SBILANCIAMENTI EFFETTIVI

Documento per la consultazione 277/2017/R/com del 20 aprile 2017

Osservazioni

22 maggio 2017

Osservazioni di carattere generale

Elettricità Futura, in generale, ribadisce l'importanza di pervenire alla definizione di una riforma organica per la regolamentazione della valorizzazione degli sbilanciamenti, evitando la sovrapposizione di interventi di natura transitoria, al fine di non enfatizzare ulteriormente uno scenario di instabilità regolatoria.

Riguardo al presente DCO, nonostante il carattere di transitorietà delle proposte, Elettricità Futura apprezza l'impegno dell'Autorità e di Terna finalizzato a proporre una metodologia di calcolo del segno dello sbilanciamento che sia affidabile ed efficace nel rappresentare la situazione effettiva della zona.

In linea di principio, la metodologia di calcolo proposta da Terna appare condivisibile, ciononostante si ritiene di primaria importanza che:

1. Il segno dello sbilanciamento sia reso disponibile in tempi prossimi alla fine del periodo delle operazioni e non in D+1. Ciò anche per allinearsi ai dettami del balancing code europeo che prevedono una pubblicazione del valore preliminare del segno entro 30 minuti dal tempo reale, come la stessa Autorità, peraltro, ricorda nel paragrafo 3.12 del presente DCO;
2. Tutte le informazioni e i dati considerati nell'algoritmo di calcolo insieme al segno di sbilanciamento siano rese disponibili in un formato utilizzabile dagli stessi operatori, al fine di garantire la massima trasparenza.

Riguardo al punto 2, almeno le seguenti componenti necessarie al calcolo dello sbilanciamento¹ dovranno essere rese disponibili insieme al segno di sbilanciamento stesso:

- Import netto programmato in esito ad MI verso la macrozona;
- Movimentazioni nette a salire su MSD (al netto delle movimentazioni a scendere);
- Misure degli scambi netti verso la macrozona;
- Scambi con l'estero.

Prima della sua applicazione effettiva, l'Associazione ritiene opportuno che, parallelamente al mantenimento della disciplina vigente, sia prevista una fase di test, volta a consentire il progressivo adeguamento degli operatori rispetto ai contratti in essere, oltre che a testare l'effettiva disponibilità ed affidabilità dei dati, confrontando i risultati dell'algoritmo conseguiti con le misure ed i dati disponibili in D+1 con i dati disponibili in M+1. Si potrebbero, infatti, avere degli scostamenti nel livello dei programmi vincolanti

¹ Per ulteriori dettagli si veda l'Allegato 1.

modificati e corretti delle UP abilitate (che potrebbero causare modifiche ai dati utilizzati in D+1) sia in relazione alla disponibilità delle misure effettive degli scambi tra le zone.

A valle della suddetta fase di test, la delibera adottata da parte dell'Autorità dovrebbe prevedere un termine adeguato per l'implementazione delle modifiche da parte degli operatori sui propri sistemi. In tal senso, si ribadisce come sia piena convinzione dell'Associazione che qualsiasi modifica regolatoria - specie se particolarmente innovativa - non debba prevedere tempistiche inadatte a garantirne la corretta implementazione da parte degli operatori. Tale principio appare ancor più ragionevole nella misura in cui non si condivide il carattere di urgenza del presente DCO, considerando anche i valori oramai assunti dalla componente sbilanciamenti sull'uplift nel corso degli ultimi mesi.

Alla luce di tutto ciò, e considerata l'assenza di dati storici (di cui si richiede la tempestiva pubblicazione) su cui basare le analisi dell'algoritmo proposto, Eletticità Futura non condivide la data proposta (1 luglio 2017) per l'applicazione delle presenti modifiche, ritenendo necessario un periodo di test dell'algoritmo e per consentire, così come scritto, un adeguato preavviso agli operatori. Durante tale periodo (precedente all'effettiva entrata in vigore delle nuove disposizioni previste dalla Delibera) si propone che sia effettuato un processo di esecuzione parallela di entrambi i sistemi di calcolo del segno (parallel run), necessario, soprattutto, per i titolari di unità di produzione non programmabili, che fisiologicamente vanno incontro a sbilanciamenti anche di una certa consistenza.

Infine, seppur non pienamente inerente con le proposte del presente DCO, riguardo ai prezzi di sbilanciamento per le unità abilitate, si evidenzia come i prezzi attuali non siano rappresentativi dell'effettivo costo causato dallo sbilanciamento dell'UP. Si ritiene sia più corretto calcolare i prezzi di sbilanciamento utilizzando per le offerte accettate sul mercato di bilanciamento i prezzi medi ponderati, piuttosto che i prezzi marginali attualmente considerati.

Come affermato dalla stessa Autorità nel DCO 316/2016/R/eel, infatti, il criterio marginale *"attribuisce a ciascuna unità abilitata per il proprio sbilanciamento un costo superiore a quello effettivamente sostenuto per il bilanciamento del sistema (in quanto il prezzo è correlato al prezzo dell'offerta marginale e non al prezzo medio delle offerte accettate)"*. Si ricorda in proposito che il prezzo medio ponderato è pienamente cost-reflective in quanto consente il recupero integrale dei costi sostenuti per l'MSD.

Risposte agli spunti di consultazione

Q1. Si condividono le modalità con cui l'Autorità intende utilizzare fin da subito il segno preliminare disponibile in D+1 come parametro rilevante ai fini del settlement senza procedere ad alcun ricalcolo nel mese M+1?

Si rimanda alle considerazioni di carattere generale.

Q2. Si condivide l'introduzione dei corrispettivi di non arbitraggio macrozonale?

Si condivide l'introduzione dei corrispettivi di non arbitraggio macrozonale, ma si chiede che, nel periodo di test precedente all'applicazione effettiva, ne sia monitorato il corretto funzionamento.

Q3. Si condivide il percorso prospettato e le tempistiche di implementazione delle

nuove misure?

Si rimanda alle considerazioni di carattere generale.

Allegato 1

La formula dell'algoritmo proposto da Terna, prevede che:

$$Sbil = \left(\sum_{i \in UC} Prog^{UCi} - \sum_{i \in UP} Prog^{UPi} \right) - Scambi$$

Il termine tra parentesi può essere sostituito con:

$$Imp\ netto_{MI} - Movim.\ salire_{MSD}$$

Dove:

Imp netto_{MI}: import netto programmato in MI verso la macrozona

Movim. salire_{MSD}: Movimentazioni nette a salire su MSD (al netto delle movimentazioni a scendere)

Pertanto la formula dello sbilanciamento diventa:

$$Sbil = Imp\ netto_{MI} - Scambi - Movim.\ salire_{MSD}$$